

## EX MANIFATTURA TABACCHI TORINO



CUSTODI DI MEMORIA. PROMOTORI DEL FUTURO

## IL PROGETTO

# TRA MEMORIA E FUTURO

## UN NUOVO POLO CULTURALE PER TORINO

Il progetto per la riqualificazione dell'ex Manifattura Tabacchi di Torino rappresenta un'importante iniziativa di **rigenerazione urbana all'interno dell'ex quartiere industriale Regio Parco**, situato nella zona nord-est della città. Questa trasformazione mira a dare nuova vita a un'area storica attraverso l'insediamento di diverse funzioni aperte e fruibili dai cittadini. Al centro dell'intervento si trova il nuovo **Polo Archivistico e Culturale**, con aule di consultazione, un centro studi, e la rigenerazione delle strutture industriali preesistenti, che accoglieranno un **Polo Universitario** completo di residenze, servizi per studenti e aule di alta formazione.

Il progetto reinterpreta il **rappporto tra la trama regolare della città storica e dei campi, e le sinuose curve del Po e della Dora, proponendo un dialogo tra passato e futuro**. La forma austera degli edifici industriali dell'ex Manifattura si apre verso la città, permettendo al nuovo Polo Archivistico e Culturale di integrarsi con il flusso dinamico delle persone lungo via Regio Parco. I binari recuperati del vecchio raccordo ferroviario tracciano le direttive principali lungo le quali si snoda l'intero progetto, conducendo verso la Piazza Centrale, luogo in cui sorgono i nuovi archivi, creando così un legame tra storia, cultura e innovazione.

Responsabili del progetto architettonico  
**Eutropia Architettura + Pininfarina Architecture**  
 assieme a **Weber Architects** e a un ampio gruppo interdisciplinare tra cui **Paisà Landscape**.

Eutropia Architettura (capogruppo)  
 Pininfarina Architecture (concept e masterplan)  
 Weber Architects (concept e sostenibilità)  
 Paisà Landscape (landscape design)  
 Aei Progetti (progettazione strutturale)  
 MCM ingegneria (progettazione impianti)  
 LESS (progettazione antincendio)  
 Davide Bolognini (geologo)  
 Area Proxima (analisi socio/economica)  
 Arch. Enrico Toniato (conservazione e restauro)  
 Arch. Vittorio Bonelli (giovane professionista)  
 Arch. Gloria Morichi (giovane professionista)  
 Pressentosa HUB (comunicazione)  
 Pininfarina Visual Department,  
 Eutropia Architettura, Quattro Terzi (render)



# IL PROGETTO / IN NUMERI

ETTARI  
**4,5**  
DI TERRITORIO  
RESTITUITI  
ALLA CITTÀ

**2000**  
MQ  
CONVERTITI IN  
SPAZI CULTURALI

**-50%**  
MQ  
CONSUMO IDRICO  
INDOOR

**-25%**  
MQ  
ZEB PER I  
NUOVI EDIFICI



**41000**  
MQ  
EDIFICI ESISTENTI  
RIGENERATI  
E RESTAURATI

**-90%**  
MQ  
CONSUMI  
ENERGETICI  
PER GLI EDIFICI ESISTENTI



**280km**  
DI ARCHIVIO  
220km PER IL MIG E  
OLTRE 60km PER IL MIC



# TRA PAESAGGIO URBANO E NATURALE

## UN SISTEMA APERTO ALLA COMPLESSITÀ

Il progetto mira a creare una connessione paesaggistica tra il sistema urbano e le aree naturali circonstanti, come il Po, i parchi e le riserve naturali vicine. Questa cerniera rivitalizza il contesto urbano, creando un hub connesso e resiliente a misura di tutti. La riconnessione tra città e parco avviene valorizzando elementi della memoria storica e introducendo una nuova rete di percorsi immersi nel verde del parco diffuso. Il percorso principale lungo il fiume si apre in un anfiteatro sull'acqua integrato nella morfologia, una vera e propria piazza naturale sul Po e uno'oasi estesa dal Parco della Confluenza al Parco Pietro Colletta. I canali lineari si diramano all'interno dell'area, fiancheggiati da percorsi che partono dall'area urbana e terminano con terrazze panoramiche sul fiume.

Il paesaggio si caratterizza da una alternanza di stanze minerali, piazze attrezzate, giardini ornamentali con arbusti e graminacee, rain garden e isole alberate, ristabilendo la continuità degli habitat tramite corridoi ecologici tra area di progetto e zone naturali.

La gestione delle acque è un elemento centrale per la sostenibilità del sito, in particolare per la riscoperta del paesaggio fluviale. L'utilizzo di sistemi di drenaggio urbano sostenibile, come treepit, piazze d'acque, superfici verdi permeabili, canali vegetati e aree di bioritenzione, integra l'infrastruttura verde e blu con l'edificato. Questo incrementa la biodiversità e la resilienza ecologica, migliorando la qualità ambientale.





## Una nuova cerniera paesaggistica

Un nuovo paesaggio  
identitario, unitario  
e riconoscibile

# I NUOVI ARCHIVI

## FORME ICONICHE, APERTE, INCLUSIVE

I due nuovi complessi degli Archivi preservano il forte richiamo al **carattere industriale del luogo**. La struttura funge da elemento sia formale che architettonico: oltre a svolgere una funzione portante, ispira l'intera progettazione, evocando chiaramente gli edifici preesistenti della Manifattura e le opere adiacenti di Pier Luigi Nervi. **Le nervature dell'edificio**, sviluppate lungo tutta la sua lunghezza, sono declinate in due varianti e ripetute con altezze diverse, a definire il ritmo compositivo interno ed esterno.

**Le tradizionali coperture a doppia falda sono reinterpretate con aperture che richiamano gli shed industriali**, creando un dialogo con gli edifici circostanti. All'interno, la struttura assume un design più ricercato, con raccordi smussati e arrotondati, delineando uno stile avvolgente e inclusivo.

**Lo spazio coperto tra i due archivi è concepito come luogo di aggregazione e eventi, fungendo da palcoscenico per lo sviluppo sociale e culturale.** Questo ambiente mira a restituire una forte identità alla Manifattura Tabacchi e a favorire l'uso dello spazio pubblico e della nuova piazza urbana. Gli elementi e le strutture, realizzati off-site e assemblati a secco, facilitano la costruzione e riducono gli scarti.

Questo sistema, insieme a dotazioni efficienti e automazioni robotizzate, **massimizza la sostenibilità e riduce gli spazi tecnici, favorendo funzioni culturali e sociali che connettono l'Ex-Manifattura con la Torino contemporanea**.





# Il Design a servizio della Sostenibilità

La bellezza  
nell'efficienza



# L'UTENTE AL CENTRO DEL PROGETTO

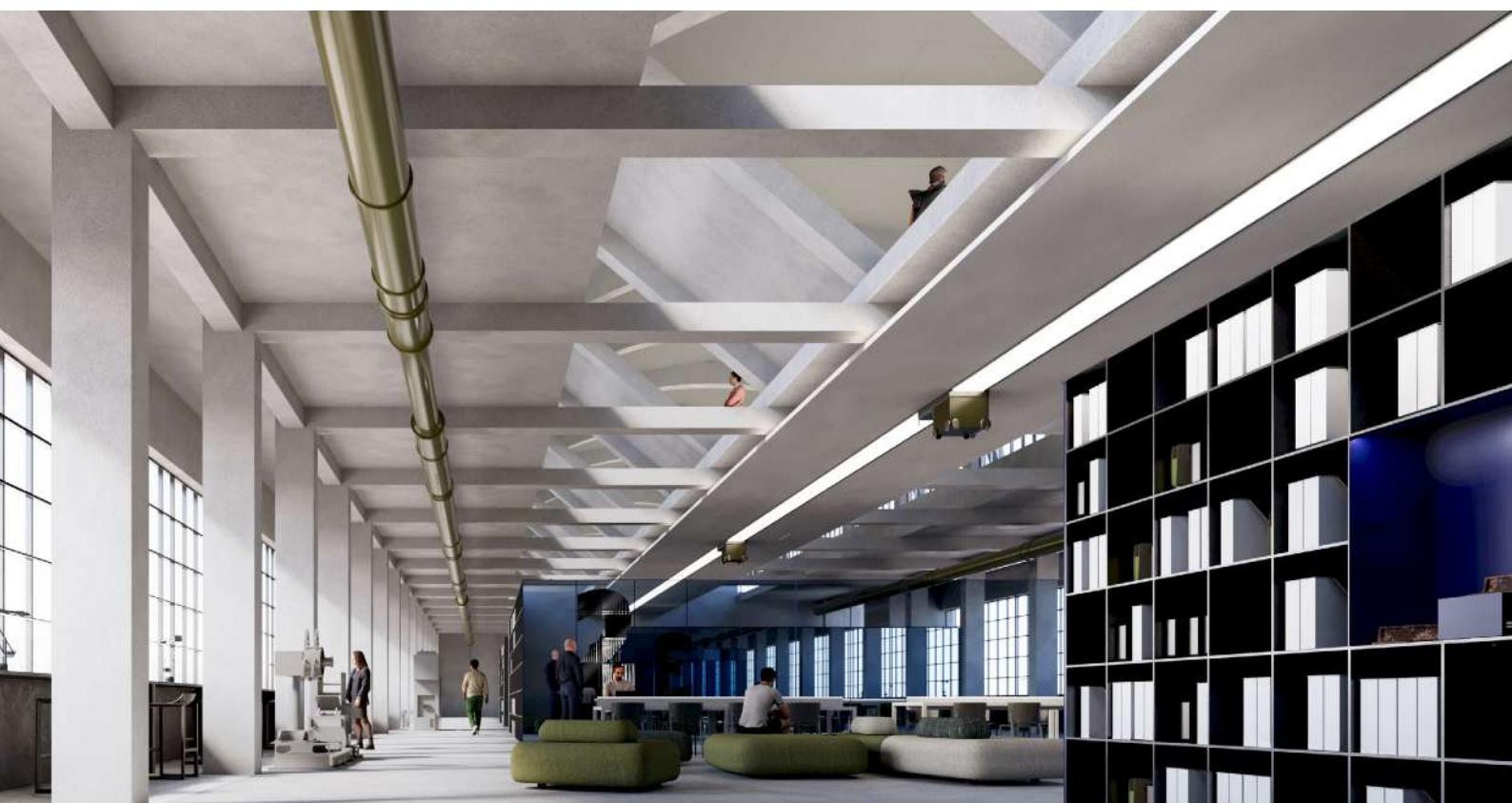
## UN IMPATTO POSITIVO SU AMBIENTE E PERSONE

Aspetti tangibili che coinvolgono il retrofit energetico si sposano con l'obiettivo di riqualificazione e valorizzazione fruitiva del patrimonio e del contesto urbano, sia a livello di edifici che a livello degli spazi aperti, sottendendo l'intenzione di valorizzare elementi appartenenti alla memoria storica ed elementi che in questo contesto si inseriscono con un forte carattere architettonico innovativo.

“L'intenzione generale del progetto è quindi l'**articolazione di un equilibrio innovativo e dinamico, che enfatizza l'unicità del luogo e rende l'intervento resiliente e qualitativo dal punto di vista ecologico, microclimatico ed estetico**”, commenta Filippo Weber di Weber Architects.

La nuova Manifattura Tabacchi incarnerà il ruolo di luogo sperimentale. L'ampia dotazione di servizi open-air ai cittadini, aree aggregative e ricreative per lo sport, il tempo libero e la socializzazione costituisce un importante servizio per il benessere e la salute degli utenti: il nuovo paesaggio urbano diventa opportunità per la coesione collettiva e l'inclusione e si presta ad essere fortemente vissuto sviluppando anche negli utenti la percezione di un elevato livello di sicurezza.

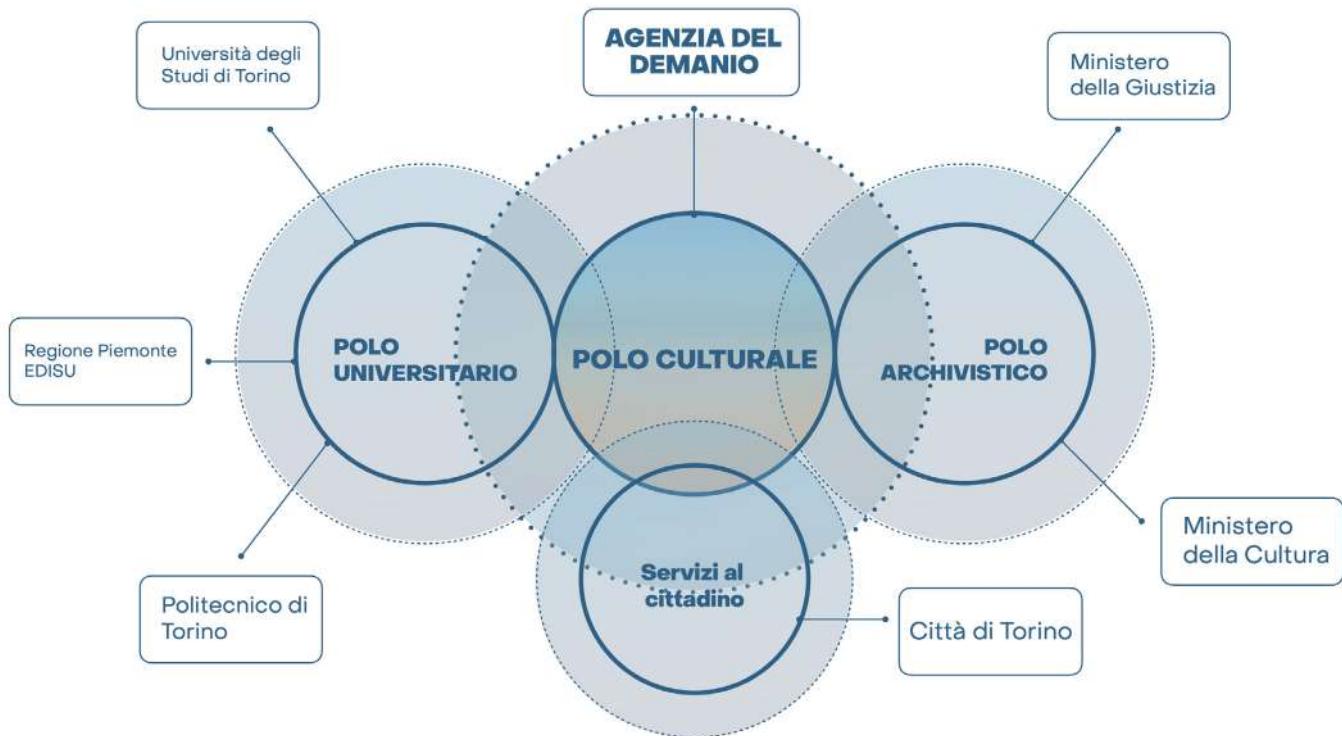
La finalità è quella di rendere accessibili questi luoghi non solo dal punto di vista fisico, ma anche culturale, trasmettendo alla cittadinanza il valore storico e sociale del complesso.





## Un nuovo Ecosistema culturale

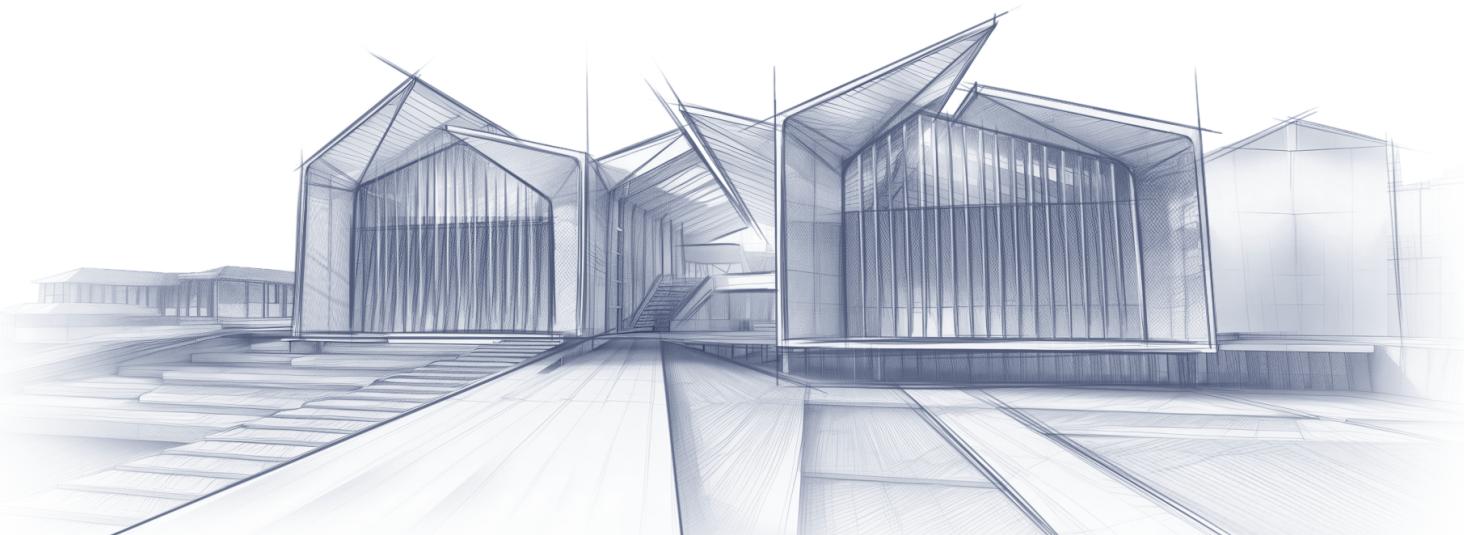
Un'idea di città  
al servizio di  
utenti e cittadini



## Sinergia tra spazialità e funzioni

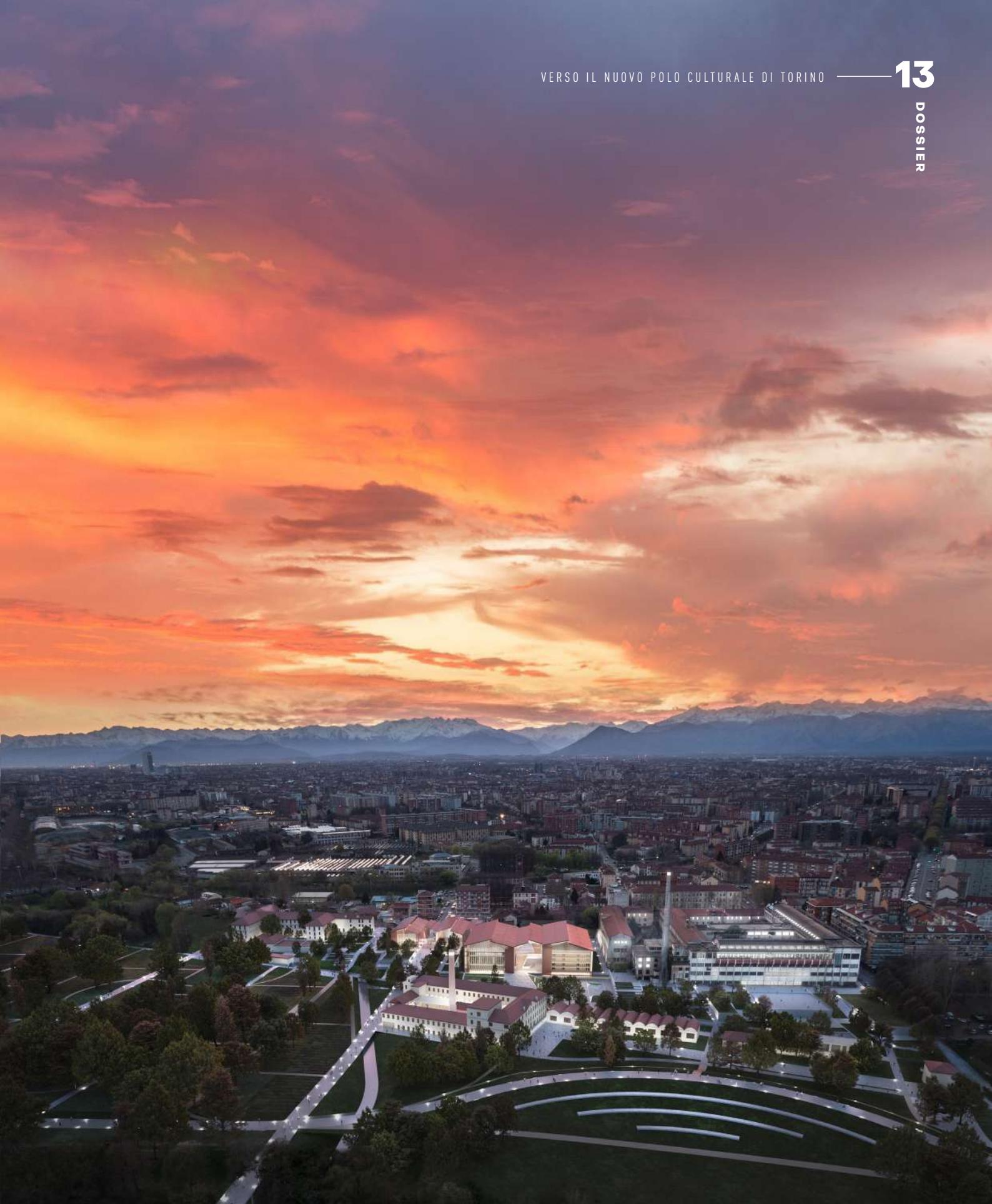
Un progetto aperto alla  
complessità





**Riscoprire il passato per  
ridisegnare il futuro:  
un intervento sostenibile,  
reversibile e riconoscibile  
che esalta la storia esistente.**





AGENZIA DEL DEMANIO